



**enac**

**Ente Nazionale per l'Aviazione Civile**

## **CIRCOLARE**

**SERIE AEROPORTI**

**Data** 02/05/2002

**APT-11**

**Oggetto: Esecuzione di lavori notturni o in tempi ristretti.**

### **1. PREMESSA**

Nell'esecuzione di interventi urgenti sulle infrastrutture e/o impianti aeroportuali, in ore notturne o in ristretti intervalli diurni, necessita un puntuale coordinamento delle fasi delle lavorazioni con l'attività di volo.

Anche ai fini della verifica di agibilità di tali lavori, occorre una programmazione delle attività che tenga conto della sicurezza delle operazioni degli aeromobili.

Nel testo della Circolare si fa riferimento al gestore per individuare il soggetto che assume la responsabilità della specifica infrastruttura o impianto, inclusi gli impianti di assistenza al volo. Nella attuale situazione, in relazione alle realtà individuali dei singoli aeroporti, il soggetto responsabile potrebbe identificarsi nella Direzione di Circostrizione Aeroportuale, quando ad essa fa capo la gestione diretta delle infrastrutture di volo.

Le attività e le funzioni che la presente Circolare individua sono quindi da intendersi attribuite al soggetto che ha la formale responsabilità di gestire le infrastrutture e gli impianti aeroportuali finalizzati alle operazioni di volo.

In particolare il soggetto responsabile delle infrastrutture o degli impianti è individuabile:

- nella società di gestione aeroportuale, per le gestioni totali relativamente alle infrastrutture ed impianti, ad eccezione di quelli di competenza ENAV ed AMI;
- nella società di gestione parziale, anche in regime precario, per le infrastrutture ed impianti ad essa assegnati e per le infrastrutture ed impianti rientranti nelle pianificazioni approvate ex art. 17 L. 135/97;
- nella Direzione di Circostrizione Aeroportuale nei casi in cui le infrastrutture e gli impianti non siano stati ancora affidati a società di gestione;



- nell'ENAV, per gli impianti di assistenza al volo e per gli altri impianti di cui ha la titolarità;
- nell'AMI, per le infrastrutture ed impianti eserciti direttamente.

## 2. APPLICABILITA' E SCOPO

La presente Circolare fornisce i criteri e le procedure che i soggetti che hanno la titolarità delle infrastrutture e/o degli impianti devono applicare nell'esecuzione di interventi urgenti o notturni nella seguente tipologia:

- lavori sull'area di movimento, la cui responsabilità fa normalmente capo al gestore aeroportuale, incluse le società di gestione ex art. 17 del decreto legge n. 67/97 convertito in legge n. 135/97;
- interventi sugli impianti di aiuto visivo ed assistenza alla navigazione aerea, la cui responsabilità fa capo al gestore dell'impianto.

I lavori cui ci si riferisce possono essere:

- realizzazioni ex novo;
- ristrutturazioni con incremento delle caratteristiche tecniche rispetto alla situazione preesistente;
- manutenzioni ordinarie;
- manutenzioni straordinarie;
- ripristini urgenti dell'operatività compromessa da incidenti o eventi meteorologici.

La circolare fornisce inoltre le procedure di verifica di agibilità di infrastrutture, manufatti, aree ed impianti aeroportuali interessati da lavori.

## 3. ESECUZIONE DEI LAVORI

Gli interventi sulle infrastrutture e/o sugli impianti aeroportuali possono essere eseguiti direttamente dal soggetto che ha la gestione dell'infrastruttura o dell'impianto ovvero possono essere da questi commissionati ad un soggetto appaltatore, titolare di un contratto o di una lettera di ordinazione.

In ogni caso il gestore dell'infrastruttura o dell'impianto designa la persona "responsabile della sicurezza ai fini operativi" nel corso dei lavori, dal momento dell'inizio degli stessi a quello della riconsegna delle aree e/o dei beni dopo l'ultimazione dei lavori. Essa può coincidere con la figura del Direttore dei lavori di cui alla Legge 11.2.1994 n. 109 e successive modificazioni e relativo Regolamento D.P.R. 21.12.1999 n. 554.

Le determinazioni di cui sopra, avuto riguardo alla necessità di operare in modo rapido e senza ambiguità, sono formalmente comunicate all'ENAC dal gestore, anche ai fini di cui al successivo punto 5. Informazione aeronautica in occasione di interventi su infrastrutture ed impianti aeroportuali.



Il responsabile della sicurezza ai fini operativi, all'atto della progettazione dell'intervento, propone le eventuali prescrizioni operative da adottare per assicurare che nello svolgimento dei lavori non vengano inficiate le condizioni di sicurezza delle operazioni di volo. Tali prescrizioni operative devono essere elaborate in funzione della tipologia dell'intervento da realizzare ed essere inserite nel capitolato di oneri quando si tratta di lavori appaltati con un contratto, ovvero nella lettera di ordinazione.

Nel caso in cui per le infrastrutture o impianti interessati da lavori debbano essere rispettate misure di sicurezza derivanti da standard internazionali o nazionali, tipicamente contenuti negli annessi ICAO, l'individuazione di essi deve essere indicata nel verbale di consegna dei lavori ed il ripristino della conformità nel verbale di riconsegna di cui al successivo punto 4.

Nel caso in cui i lavori siano eseguiti direttamente dal gestore aeroportuale si applicano, con le dovute differenze, le procedure operative descritte nel paragrafo 4. In tal caso le funzioni dell'impresa esecutrice (appaltatore) sono svolte dalla struttura organizzativa che esegue il lavoro. A tale scopo vanno predisposte procedure interne che riprendano i contenuti di cui al paragrafo 4 e prevedano comunque la compilazione di una "scheda di accertamento" per verifica di agibilità a seguito di lavori, del tipo riportato in allegato.

#### 4. PROCEDURE OPERATIVE

In relazione ai principi di carattere generale sopra esposti, si indicano le procedure operative da seguire nei casi in argomento.

##### 4.1 Procedure per la consegna di aree, manufatti ed impianti aeroportuali interessati dai lavori

La consegna deve essere formalmente attestata nel verbale di consegna dei lavori, nel quale viene indicato:

- l'infrastruttura, il manufatto o l'impianto oggetto dei lavori;
- il relativo stato di efficienza e funzionalità;
- i lavori da eseguire;
- le misure di sicurezza derivanti da standard internazionali o nazionali;
- la data e l'orario della consegna;
- la durata complessiva dei lavori nonché quella delle fasi intermedie, avuto riguardo alle eventuali riaperture programmate dell'aeroporto all'attività di volo;
- la dichiarazione della ditta appaltatrice di essere a conoscenza della peculiarità dell'esecuzione dei lavori in ambito aeroportuale operativo.

Il documento deve essere firmato, oltre che dall'impresa esecutrice e dal direttore dei lavori del gestore, anche dal "responsabile della sicurezza ai fini operativi", ove diverso da quest'ultimo.

Con la firma del verbale avviene materialmente la consegna dell'infrastruttura o dell'impianto alla ditta appaltatrice sino al termine dei lavori.



#### **4.2 Riconsegna (anche parziale) di aree, manufatti ed impianti dopo l'esecuzione dei lavori**

Al momento della riconsegna dell'infrastruttura, manufatto o impianto dopo l'ultimazione dei lavori, il "responsabile della sicurezza ai fini operativi" provvede alla verifica di agibilità affinché l'infrastruttura o l'impianto oggetto dei lavori possa essere nuovamente destinato alla sua funzione e ripristinati o ridefiniti, a seconda dei casi, gli ambiti di operatività dell'aeroporto.

A tal fine il verbale di riconsegna deve prevedere:

- l'individuazione dell'infrastruttura o l'impianto oggetto dei lavori;
- il risultato delle verifiche di funzionalità;
- il relativo stato di efficienza;
- il rispetto degli standard di sicurezza richiesti;
- la data e l'orario della riconsegna;

Il documento deve essere firmato oltre che dall'impresa esecutrice e dal direttore dei lavori, anche dal "responsabile della sicurezza ai fini operativi", ove diverso da quest'ultimo.

Il verbale di riconsegna è completato con una scheda che costituisce una check-list sintetica dei controlli effettuati. In allegato alla Circolare viene fornito un esempio di check-list nel caso di lavori di stesa di conglomerato bituminoso su una pista di volo, eseguito utilizzando intervalli di tempo di più notti.

Nel caso di interventi sulle infrastrutture di volo e relativi impianti si deve prevedere un congruo periodo di osservazione dopo la ripresa dell'esercizio per verificare che non siano intervenuti fenomeni che possano inficiare la sicurezza delle operazioni di volo; l'eventuale esigenza di prevedere tale periodo di osservazione deve essere formalizzata nel verbale di riconsegna e essere esplicitata nelle condizioni di agibilità.

Le verifiche condotte dal "responsabile della sicurezza ai fini operativi", attestate nel verbale di riconsegna, costituiscono dichiarazione di agibilità, da sottoporre a valutazione da parte dell'ENAC per l'adozione dei necessari provvedimenti di ripristino o ridefinizione della operatività dell'aeroporto.

#### **5. L'INFORMAZIONE AERONAUTICA IN OCCASIONE DI INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI AEROPORTUALI**

Al fine di garantire una idonea ed adeguata informazione agli operatori aerei i soggetti responsabili della gestione delle infrastrutture di volo o degli impianti, prima dell'inizio dei lavori devono comunicare alla Circostrizione Aeroportuale di competenza i dati relativi all'infrastruttura o sua parte o impianto interessati ai lavori, al tipo dei lavori, alla durata degli stessi.

La Direzione di Circostrizione Aeroportuale, verificata la congruità dei dati forniti dal gestore, assicura se necessario l'emissione dell'informazione aeronautica mediante pubblicazione di apposito NOTAM.

L'informazione aeronautica diffusa mediante NOTAM riporta le limitazioni alla operatività aeroportuale, parziali o totale, ed il periodo di durata delle stesse.



In relazione al tipo di lavoro da eseguire possono essere individuate le particolari limitazioni operative che possano consentire il mantenimento del traffico, e l'eventuale rideterminazione dei livelli di intensità di esso. Nel caso di variazioni imprevedibili ed improvvise dell'esecuzione dei lavori, quali ad esempio l'anticipo dell'inizio o il ritardo dell'ultimazione di alcune lavorazioni, il "responsabile della sicurezza ai fini operativi" informa immediatamente la Direzione di Circostrizione Aeroportuale al fine dell'emissione di appropriate informazioni aeronautiche che consentano all'utenza di tenere conto di tali variazioni nella programmazione delle proprie operazioni.

Il Direttore Generale  
Avv. Pierluigi Di Palma

Allegato: Scheda di accertamento agibilità pista



SCHEDA DI ACCERTAMENTO AGIBILITÀ PISTA

AEROPORTO DI .....

LAVORI DI .....

Con riferimento alle prescrizioni contrattuali, l'Appaltatore dichiara sotto la propria responsabilità di aver ultimato la stesa del conglomerato bituminoso alle ore ..... ovvero 1 – 2,5 ore prima della riapertura al traffico aeromobili e di aver eseguito le seguenti verifiche sui lavori di turno notturno (sbarrate con una crocetta).

CHECK INSPECTION

Ripristino segnaletica orizzontale di bordo pista

Ripristino segnaletica orizzontale di asse pista

Ripristino segnaletica di soglia

Ripristino segnaletica aiuti visivi

Adeguamento Planoaltimetrico dei raccordi sui giunti

Rimozione sbarramenti di cantiere

Rimozione macchinari ed attrezzature di cantiere

Trasporto e stoccaggio dei macchinari ed attrezzature di cantiere, nonché di eventuali materiali di risulta, in area di sicurezza

Pulizia accurata della pista

Temperatura rilevata sulla superficie bitumata inferiore a quella limite

Necessità di un periodo di osservazione dopo la ripresa dell'esercizio.

Per quanto sopra garantisce la portanza della pavimentazione eseguita e l'agibilità della pista nel rispetto dei vincoli e delle prescrizioni di sicurezza vigenti.

Data.....Ora di consegna alla Direzione Lavori.....

L'APPALTATORE .....

LA DIREZIONE DEI LAVORI.....

IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

AI FINI OPERATIVI.....